SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Giovedì 25 ottobre 2012

821ª e 822ª Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

alle ore 9,30

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

CHITI, GASPARRI ed altri. - Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, e al codice penale in materia di diffamazione **(3491)**

- LI GOTTI ed altri. - Disposizioni in materia di diffamazione a mezzo di stampa **(3492)**

- MALAN. - Disposizioni in materia di diffamazione per la tutela della libertà di stampa e della dignità del diffamato **(3509)**
- *Relatori* BERSELLI e DELLA MONICA *(Relazione orale)*

II. Discussione congiunta dei disegni di legge:

1. Istituzione della Giornata dell'Unità d'Italia **(3256)**

- COMPAGNA. - Istituzione della festa nazionale del 17 marzo, data di proclamazione dell'Italia unita **(1501)**

- BELISARIO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale dell'indipendenza della Nazione e della indivisibilità della Repubblica **(2571)**

- LAURO. - Istituzione della festa nazionale del 17 marzo per la celebrazione della proclamazione dell'Italia unita **(2591)**

- GIULIANO. - Istituzione della festa nazionale del 17 marzo per la celebrazione della proclamazione dell'Italia unita **(2597)**

- Mariapia GARAVAGLIA ed altri. - Istituzione del Giorno dell'Unità d'Italia **(3215)**
- *Relatore* VIZZINI *(Relazione orale)*

2. Norme sull'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di "Cittadinanza e Costituzione" e sull'insegnamento dell'inno di Mameli nelle scuole (*Approvato dalla Camera dei deputati*) - *Relatrice* GARAVAGLIA Mariapia *(Relazione orale)* **(3366)**

III. **Discussione di documenti definiti dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari** *(elenco allegato)*

IV. **Discussione dei disegni di legge:**

1. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dell'India sul trasferimento delle persone condannate, fatto a Roma il 10 agosto 2012 (*Approvato dalla Camera dei deputati*) - *Relatore* CABRAS *(Relazione orale)* **(3535)**

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sul partenariato e la cooperazione di lungo periodo tra la Repubblica italiana e la Repubblica islamica dell'Afghanistan, fatto a Roma il 26 gennaio 2012 (*Approvato dalla Camera dei deputati*) - *Relatore* CABRAS *(Relazione orale)* **(3455)**

alle ore 16

Interpellanza e interrogazione *(testi allegati)*

DOCUMENTI DEFINITI DALLA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITA' PARLAMENTARI

1. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche dell'onorevole Mario Clemente Mastella, senatore all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale - *Relatore* SARRO **(doc. IV, n. 11)**

2. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche dei senatori Fabrizio Di Stefano e Paolo Tancredi, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti anche di terzi - *Relatori* LEDDI e SARRO **(doc. IV, n. 16)**

3. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla domanda di autorizzazione all'esecuzione del decreto di sequestro preventivo di beni immobili intestati o, comunque, nella disponibilità del senatore Sergio De Gregorio nell'ambito di un procedimento penale pendente nei suoi confronti - *Relatore* SANNA **(doc. IV, n. 20)**

4. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Paolo Guzzanti, senatore all'epoca dei fatti - *Relatore* MALAN **(doc. IV-ter, n. 24)**

5. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del senatore Giuseppe Ciarrapico - *Relatrice* LEDDI **(doc. IV-ter, n. 25)**

6. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del signor Roberto Salerno, senatore all'epoca dei fatti - *Relatore* LEGNINI **(doc. IV-ter, n. 26)**

7. Relazione della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari sulla richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un

procedimento penale nei confronti del senatore Maurizio Gasparri - *Relatore* SANNA **(doc. IV-ter, n. 27)**

INTERPELLANZA SU UNA VICENDA LEGATA ALL'ESERCIZIO ABUSIVO DELLA PROFESSIONE DI TASSISTA

(2-00470) (23 maggio 2012)
PORETTI, PERDUCA - *Al Ministro della difesa* - Premesso che:
in data 22 maggio 2012, alle ore 10.50, la prima firmataria del presente atto di sindacato ispettivo e l'on. Paola Concia, uscendo dalla stazione di Roma Termini su piazzale dei Cinquecento, sono state assalite dalle purtroppo note richieste e offerte dei tassisti abusivi. Hanno loro risposto di non insistere, a pena di denuncia, cosa che hanno poi pensato di fare visto che proprio nel marciapiede tra le uscite della stazione e la coda delle persone in attesa dei taxi era parcheggiata una macchina dei Carabinieri, con un carabiniere in servizio;
le parlamentari si sono rivolte al carabiniere segnalando la presenza dei tassisti abusivi indicandoli, denunciando quindi l'attività illecita che in quel momento si stava consumando. Il carabiniere ha risposto con le seguenti parole: "Non ci sono tassisti abusivi, io non ne vedo. Se volete fare una denuncia andate a farla in caserma". Esterrefatte dalla risposta hanno insistito indicando i tassisti, ma il carabiniere insisteva che secondo lui non c'erano tassisti abusivi e che lui non ne vedeva. Nel frattempo i tassisti stessi si stavano dileguando tra la folla che continuava a radunarsi intorno. Il carabiniere, infastidito dall'insistenza, ha chiesto alle due parlamentari di fornirgli i documenti per identificarle. Le due parlamentari hanno fornito i tesserini rilasciati rispettivamente dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei deputati. Nella concitata fase in cui non si riusciva a capire perché il carabiniere chiedesse loro i documenti e non intervenisse contro i tassisti abusivi, lo stesso ha chiamato i suoi superiori. Prima sono arrivati due carabinieri e poi infine un maresciallo;
nonostante ripetute richieste di riavere i documenti, che venivano trattenuti senza farne alcun uso, alla fine, su richiesta del maresciallo, sono stati trascritti i dati su un foglio, tra cui anche la residenza;
anche a due passanti sono stati richiesti gli stessi dati;
alle reiterate richieste che venisse fornito il nominativo del carabiniere in questione, né il carabiniere né i superiori hanno dato soddisfazione. Non è quindi stato possibile identificarlo;
la situazione è apparsa paradossale fin dalla prima risposta del carabiniere che in seguito ha cercato di dare una versione diversa, dopo aver visto i documenti, dicendo che non erano le due parlamentari a dover fare la denuncia in caserma, ma che lui avrebbe portato in caserma i tassisti abusivi, versione insostenibile visto che aveva negato l'esistenza dei tassisti

abusivi fin dall'inizio e quando erano andati via ha chiesto dove fossero: gli era stato fatto notare che, ormai, i tassisti abusivi non c'erano più e, visto l'atteggiamento sorridente ed ironico della prima firmataria della presente interpellanza, addirittura chiedeva ad uno dei tassisti indicati in precedenza di essere suo testimone contro l'atteggiamento provocatorio rilevato;
nel frattempo l'onorevole Concia ha preannunciato che una volta arrivata alla Camera si sarebbe rivolta alla Polizia. Uno dei carabinieri arrivati in un secondo momento ha replicato: "tanto voi siete la casta!";
riottenuti finalmente i documenti dopo una ventina di minuti, le due parlamentari sono finalmente riuscite a lasciare la stazione Termini;
considerato che tali fatti costituiscono un evidente disincentivo per i cittadini a collaborare con le Forze dell'ordine per denunciare palesi illegalità e violazioni di legge, fatti su cui le parlamentari si riservano, in altra sede, di sporgere denuncia per rifiuto od omissione di atti d'ufficio,
si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo ritenga opportuno svolgere un'indagine ispettiva interna all'Arma dei carabinieri ai fini di accertare l'operato del carabiniere in questione, identificandolo, e più in generale della Caserma dei carabinieri della stazione di Roma Termini per il controllo, la denuncia e la repressione del fenomeno dell'esercizio dei tassisti abusivi.

INTERROGAZIONE SULLA TUTELA DEI LAVORATORI DELL'AZIENDA SIXTY DI CHIETI

(3-03038) (11 settembre 2012)
MASCITELLI - *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e dello sviluppo economico* - Premesso che:
l'azienda Sixty SpA con sede a Chieti scalo, che nel 2011 ha fatturato 293 milioni di euro rispetto ai 381,5 milioni del 2010, ha presentato agli inizi del 2012 un piano industriale annunciando che intende recuperare redditività attraverso una manovra bilanciata tra sviluppo dei ricavi e riduzione dei costi;
il nuovo gruppo che ha rilevato la proprietà ha dichiarato di voler puntare su nuovi mercati negli Stati Uniti, in Brasile e in Russia per stimolare la domanda e aumentare le vendite: una prova di questa espansione sarebbe la *partnership* di Sixty con il gruppo giapponese Trendiamo Co. Ltd (subentrato a Toppi, *partner* del gruppo negli ultimi 8 anni), specializzato nella produzione e distribuzione di abbigliamento;
allo stesso tempo l'azienda Sixty ha annunciato che procederà ad una riorganizzazione delle filiali in Europa e ad una riduzione dei costi della struttura centrale, processo che non sarà indolore ma accompagnato dalla riduzione di 183 posti di lavoro in Italia;
i 401 lavoratori dello stabilimento di Chieti scalo, che produce capi di abbigliamento, hanno dichiarato lo sciopero per la giornata del 6 settembre 2012 e a seguire altre manifestazioni: si protesta contro le mancate risposte sul futuro dell'azienda, acquisita dalla Crescent Hyde Park (il fondo d'investimento panasiatico con sede nelle isole Cayman). Il timore che alberga nei lavoratori riguarda la chiusura dello stabilimento teatino. A proclamare lo sciopero sono stati i sindacati Femca, Filctem e Uilta;
l'aspetto più curioso della vicenda, stando alle parole del segretario provinciale Filctem-Cgil Chieti Carlo Petaccia, è che i vertici Sixty non dicono nulla neppure sull'identità dei nuovi rappresentanti asiatici. Persino durante l'incontro del 7 agosto 2012 presso il Ministero del lavoro, alla presenza di organi del Dicastero, dei sindacati e dell'amministratore delegato Bongiovanni (assenti i rappresentanti della Crescent Hyde Park), secondo quanto dichiarato da Petaccia il dottor Bongiovanni non si sarebbe espresso né avrebbe rilasciato dichiarazioni alla stampa, nonostante siano in gioco le sorti dei lavoratori, già passati da 600 a 400 unità,
si chiede di sapere:
se i Ministri in indirizzo siano al corrente dei fatti esposti e se non ritengano necessario intervenire a tutela dei lavoratori e del territorio

abruzzese, che non può più subire altre perdite di posti di lavoro con gravissime ripercussioni economiche e sociali nell'intera regione, riaprendo immediatamente il tavolo tecnico, già riunitosi il 7 agosto, al fine di avere notizie circa i rapporti intercorsi tra il Ministero del lavoro e le banche e soprattutto per conoscere quali informazioni la nuova proprietà abbia fornito al Ministero sul futuro dell'azienda;

se il Ministro dello sviluppo economico non ritenga necessario, di concerto con gli altri componenti del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), approvare, in tempi evidentemente brevi, il formale riconoscimento dell'area Val Pescara e dei territori limitrofi omogenei quale grande area di crisi industriale complessa;

se in considerazione della complessità della crisi territoriale non si intenda promuovere, nell'ambito dell'accordo di programma *ex* decreto-legge n. 120 del 1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 181 del 1989, interventi agevolativi eterogenei volti al sostegno dei fattori produttivi.